

Dubitando ad veritatem pervenimus

di Caterina Pennesi*

Il primo regalo che ho ricevuto per la mia laurea è stato il Vademecum del Veterinario. Nella prima pagina, una dedica: "dubitando ad veritatem pervenimus". Mai aforisma avrebbe potuto essere più saggio per questa professione.



- Una calda mattina di giugno arriva al Servizio Veterinario una lettera in cui viene richiesto di attivare un programma di controllo sui distributori automatici di latte per verificare il rispetto dei requisiti sanitari. Fin qui nulla di strano se si esclude il fatto che già da tempo i Servizi Veterinari si sono attivati in programmi di verifiche e monitoraggi sui criteri microbiologici del latte crudo destinato al consumo umano. Ma va bene lo stesso: repetita juvant! **La nota stonata è che tali controlli, per esplicita disposizione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, devono essere eseguiti con la partecipazione "straordinaria" dei carabinieri del NAS.**

Mi preparo pensando alla filastrocca di Brancuardi menestrello, dove si canta dell'acqua

che spense il fuoco che bruciò il bastone che cacciò il cane che mangiò il gatto che divorò il topolino che per due soldi alla Fiera dell'Est suo padre comprò... Insomma: **quanti controllori dei controllori che controllano i controllati che si autocontrollano devono esistere?**

Finalmente viene il gran giorno. Arrivano i centurioni alti, forti, sprezzanti del pericolo e pronti a inquisire tutti. **Sì perché rimane sempre il dicotomico dubbio che i controlli vertano più sul nostro operato che non su quello degli OSA**, già sufficientemente stretti dalla morsa di una Legge, la 194, dai massimali bassi e dai minimali alti che, con il pretesto della copertura totale del costo del servizio, infligge oneri economici troppo gravi per i piccoli e medi produttori. Ma non voglio dilungarmi più di tanto su tale Decreto che impone gabelle per prestazioni per lo più non richieste dai committenti, che di per sé già pagano in proprio Ditte specializzate per eseguire controlli a tutela della sanità dei prodotti commercializzati. **Sarebbe come dire che ogni volta che la polizia stradale ferma un automobilista per un accertamento verrebbe comunque preteso un obolo per il servizio reso**, ammesso e non concesso che non ci scappi anche una bella multa!

Ma vorrei tornare a raccontare dei centurioni. Si dà inizio ai controlli e subito appare enormemente insanabile il divario fra le due mentalità. Il Dipartimento di prevenzione agisce a tutela degli interessi del consumatore, come sancito dall'articolo 1 del Regolamento 882/04 (ed è

solo a lui che eroga un servizio, ma ora non voglio parlare di quel decreto, che presto ci trasformerà in curatori di istanze fallimentari) **e si rapporta con gli Operatori del settore alimentare con un atteggiamento di controllo, ma anche di educatore.** È informato dei processi produttivi, delle difficoltà operative e tende sempre e comunque all'eccellenza, ma sa che questa si otterrà a seguito di mediazioni e collaborazioni, attraverso un lungo e lento processo.

Il carabiniere si ferma alla situazione attuale, non chiede lo storico, né tanto meno, gli interessa il futuro, non vede a 360°, ma mira ad angolo acuto con la precisione e la freddezza di un raggio laser e colpisce Parla il linguaggio dei numeri: duemila, tremila, cinquemila euro, ancor prima di specificare il motivo dell'infrazione. Fotografa lo stato delle cose ed agisce sanzionando.

Noi ascoltiamo e, forse troppo spesso, ci impiegtiamo, ma sappiamo anche punire ed infliggere ammende, partendo dal principio che la repressione si fa con la prevenzione.

Frangar non flectar.

Conclusione. Due giornate intense con i carabinieri del NAS, il bollettino di guerra non registra caduti nell'arena, né centurioni piegati sotto il giogo delle Forche Caudine, né Sanniti sconfitti, forte stretta di mano nel commiato finale.

Ma mi mancava qualcosa: ho voluto mandare un sms al maresciallo che diceva: "ogni giorno lavoriamo con gli allevatori per raggiungere una condizione di eccellenza e a volte la comprensione prevale sulla repressione. **Voi fate la fotografia, noi giriamo un lungometraggio.** *Dubitando ad veritatem pervenimus.* Grazie per tutto, Caterina.

*Veterinario Dirigente
ASUR zona territoriale n. 9 Macerata

www.janssenanimalhealth.com

il controllo dell'iperadrenocorticismismo (Cushing) del cane

SEMPLICE
RAPIDO
CON EFFETTO REVERSIBILE
NESSUN EFFETTO CITOTOSSICO

MARCHIO REGISTRATO

new
Ora disponibile la nuova confezione da 10 mg

Vetoryl
60 mg capsule Trilostano
Scatola da 30 capsule
Solamente per uso veterinario

Vetoryl
30 mg capsule Trilostano
Scatola da 30 capsule
Solamente per uso veterinario

Vetoryl
10 mg capsule rigide per cani Trilostano
Scatola da 30 capsule
Solamente per uso veterinario

004 Italia

Milano
Via Michelangelo Buonarroti, 23
20093 • Cologno Monzese
Tel. 0225101 • Fax 022510500

JANSSEN
ANIMAL HEALTH